

## Presenza di posizione sulla votazione della legge sul CO<sub>2</sub>

Il 25 settembre 2020, dopo quasi tre anni di deliberazioni, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato in votazione finale la revisione totale della legge sul CO<sub>2</sub>. Attraverso la nuova legge, la Svizzera intende adempiere al proprio impegno sottoscritto nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Di conseguenza, è tenuta a dimezzare le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. L'urgente necessità di agire è ampiamente riconosciuta dalla comunità scientifica.<sup>1</sup> I provvedimenti previsti per raggiungere questo obiettivo sono molteplici (norme, divieti, strutture di incentivazione). L'attuale legge verte su un mix comprovato di misure<sup>2</sup> ed è lo strumento più importante per la protezione del clima di cui dispone la Svizzera.

Malgrado l'appoggio di numerose organizzazioni economiche, ambientali e di cooperazione allo sviluppo, le associazioni di categoria dei settori delle energie fossili e dell'industria automobilistica hanno lanciato un referendum contro la nuova legge sul CO<sub>2</sub>. La votazione popolare sul nuovo testo di legge si terrà il 13 giugno 2021.

### Scopo, obiettivi e misure della nuova legge

#### Scopo e obiettivi

La nuova legge sul CO<sub>2</sub> si prefigge di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, in particolare le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dall'utilizzazione energetica di combustibili e carburanti fossili. L'obiettivo è di contribuire a:

- mantenere l'aumento della **temperatura media globale a un livello sensibilmente inferiore a 2 gradi centigradi** rispetto al livello preindustriale e intraprendere sforzi per limitare tale aumento a 1,5 gradi centigradi rispetto al livello preindustriale;
- ridurre le **emissioni di gas serra** a un livello che non superi le capacità di assorbimento dei pozzi di carbonio;
- rafforzare la **capacità di adeguamento agli effetti negativi** del cambiamento climatico;
- rendere i **flussi finanziari compatibili** con l'obiettivo di uno sviluppo a basso tenore di emissioni e resistente al cambiamento climatico.<sup>3</sup>

La legge costituisce quindi una base indispensabile per l'adozione di provvedimenti di più ampia portata volti a combattere il riscaldamento globale e le conseguenze da esso derivanti. Essa determina l'orizzonte entro il quale gli obiettivi concreti e le misure devono essere implementati.

---

<sup>1</sup> L'aumento della concentrazione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera terrestre è dimostrato attraverso misurazioni effettuate da oltre 50 anni. Il fatto che questo fenomeno trasformi la Terra sempre più in una serra è un fatto fisico. I cambiamenti climatici dovuti all'incremento dei gas e delle particelle responsabili dell'effetto serra (la CO<sub>2</sub> è il componente più importante) sono misurabili e si può prevedere quasi con certezza che in futuro tali mutamenti proseguiranno a una velocità crescente, sempre che il percorso di sviluppo intrapreso venga portato avanti. Cfr. IPCC [Intergovernmental Panel on Climate Change] (2007): Climate Change. Zusammenfassung für politische Entscheidungsträger, dt. Übersetzung; Rahmstorf, S./Schellnhuber, H. J. (2007): Der Klimawandel. [Sintesi per i Decisori Politici, traduzione in tedesco; Rahmstorf, S./Schellnhuber, H. J. (2007): Il cambiamento climatico.]

<sup>2</sup> <https://www.fedlex.admin.ch/eli/fga/2020/2013/it>.

<sup>3</sup> Art. 1 cpv. 1 Legge sul CO<sub>2</sub>.

Inoltre, definisce gli obiettivi di riduzione in modo più dettagliato.<sup>4</sup> Ad esempio, nel 2030 le emissioni di gas serra possono ammontare al massimo al 50 per cento delle emissioni del 1990.<sup>5</sup> E la riduzione delle emissioni di gas serra nel 2030 deve risultare per almeno tre quarti da provvedimenti realizzati in Svizzera.<sup>6</sup>

## Misure

Le misure previste dalla legge per ridurre le emissioni di gas a effetto serra riguardano anche settori che finora non erano toccati da provvedimenti per la protezione del clima. I principali elementi sono:

- **Sistemi di riscaldamento degli edifici rispettosi del clima:** in caso di sostituzione dei generatori di calore nei vecchi edifici, dal 2023 verranno applicati dei valori soglia per le emissioni, che andranno ridotti ulteriormente ogni cinque anni.<sup>7</sup> Nelle nuove costruzioni i generatori di calore – fatte salve poche eccezioni<sup>8</sup> – non possono più produrre emissioni di CO<sub>2</sub> da combustibili fossili.<sup>9</sup>
- **Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del traffico:** le automobili e i furgoni/camion messi in circolazione per la prima volta saranno soggetti a nuovi valori limite medi massimi di CO<sub>2</sub> tra il 2021 e il 2024. Tra il 2025 e il 2029, la media delle emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli messi in circolazione per la prima volta dovrà essere inferiore di almeno il 15% rispetto ai valori limite in vigore nell'UE per il 2021.<sup>10</sup> A partire dal 2030, i valori limite subiranno un ulteriore inasprimento.<sup>11</sup> In caso di superamento di tali valori, gli importatori o i costruttori devono versare alla Confederazione una prestazione sostitutiva corrispondente.<sup>12</sup> La legge sul CO<sub>2</sub> obbliga inoltre il settore dei combustibili a compensare parte delle emissioni di CO<sub>2</sub> da carburanti. L'aliquota d'imposta massima sul prezzo di un litro di carburante da destinare a progetti di compensazione passerà dagli attuali 5 a 10 centesimi e a 12 centesimi a partire dal 2025.<sup>13</sup>
- **Aumento graduale della tassa sul CO<sub>2</sub>:** il costo per l'utilizzo di combustibili fossili va incrementato. La Confederazione riscuote quindi una tassa sulla fabbricazione, sulla produzione, sull'estrazione e sull'importazione di combustibili fossili. L'aliquota della tassa varia da 96 a 210 franchi per tonnellata di CO<sub>2</sub>.<sup>14</sup> Se gli obiettivi auspicati non vengono raggiunti, la tassa può essere aumentata. Un terzo dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub> (fino al massimo 450 milioni di franchi all'anno) confluisce nel Fondo per il clima.<sup>15</sup> Come finora, due terzi del gettito deve essere restituito e versato alle cittadine e ai cittadini quale riduzione del premio della cassa malati. Le persone che occupano una superficie abitativa particolarmente

---

<sup>4</sup> Cfr. art. 3 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>5</sup> Art. 3 cpv. 1 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>6</sup> Art. 3 cpv. 2 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>7</sup> Art. 10 cpv. 1a Legge sul CO<sub>2</sub>. Ai Cantoni che hanno già messo in vigore una regolamentazione più rigida in relazione alla quota di energia da fonti rinnovabili si applicano, in caso di sostituzione dei generatori di calore, le prescrizioni di cui all'art. 10 solamente a partire dal 2026; cfr. art. 82 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>8</sup> Art. 10 cpv. 5 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>9</sup> Cfr. art. 10 cpv. 1b Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>10</sup> Art. 12 cpv. 1-2 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>11</sup> Art. 12 cpv. 3-4 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>12</sup> Art. 19 cpv. 1-2 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>13</sup> Cfr. art. 30 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>14</sup> Cfr. art. 34 Legge sul CO<sub>2</sub>.

<sup>15</sup> Art. 53 cpv. 2 Legge sul CO<sub>2</sub>.

ampia e dotata di un impianto di riscaldamento a olio o a gas dovranno quindi pagare di più al netto.

- **Tassa sui biglietti aerei:** l'introduzione di una tassa d'incentivazione sui biglietti aerei (da 30 a 120 franchi a seconda della lunghezza del volo) ha lo scopo di frenare il costante incremento del traffico aereo in una maniera socialmente accettabile.<sup>16</sup> La Confederazione riscuote anche una tassa d'incentivazione sui voli in partenza ("tassa sull'aviazione generale") che non rientrano nel campo d'applicazione della tassa sui biglietti aerei.<sup>17</sup>
- **Rimborso:** viene rimborsata la metà dei proventi della tassa sui biglietti aerei, della tassa sull'aviazione generale e della tassa sul CO2.<sup>18</sup>
- **Fondo per il clima e rafforzamento del Programma Edifici:** è prevista la creazione di un Fondo per il clima, finanziato principalmente dalla destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO2 sui carburanti e dalla metà dei proventi delle tasse sul traffico aereo. Al fine di sostenere il risanamento energetico del parco immobiliare, il Programma Edifici di Confederazione e Cantoni viene potenziato.

### In che modo la legge sul CO2 protegge il clima?

La protezione del clima rappresenta una delle maggiori sfide per le generazioni attuali e per quelle future. Il surriscaldamento terrestre è una delle principali cause della scomparsa delle varietà di specie del pianeta. Una mancata riduzione della CO2 a livello globale avrebbe conseguenze devastanti non solo per la flora e la fauna, ma anche per la nostra civiltà. L'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi Celsius e, se possibile, di limitarlo a 1,5 gradi Celsius è sancito dalla legge.<sup>19</sup>

In caso di approvazione della legge sul CO2, la Svizzera potrà intraprendere il cammino, assolutamente necessario, verso un futuro a emissioni zero. La legge sul CO2 pone le basi per l'adozione di misure più efficaci per la protezione del clima a partire dal 2022. In caso di bocciatura, negli anni a venire si rischierebbe di proseguire senza obiettivi e misure vincolanti. Questa opzione rappresenterebbe un totale fallimento della politica climatica svizzera, considerato che il Parlamento ha lavorato al disegno di legge per oltre tre anni.

### Gli aspetti principali della legge sul CO2

- La legge sul CO2 prende sul serio il *principio di causalità* e garantisce un *equilibrio sociale* rimborsando alla popolazione gran parte della tassa d'incentivazione sul CO2 pro capite. I nuovi strumenti della legge sul CO2 rappresentano un passo importante nella lotta contro il riscaldamento terrestre e per ottenere una maggiore giustizia climatica globale. Questo è il motivo per cui anche le organizzazioni di cooperazione allo sviluppo sostengono apertamente questa legge.
- Con essa la Svizzera mette in campo provvedimenti nel settore del traffico aereo, particolarmente nocivo per il clima, introducendo una tassa sui biglietti aerei. Il denaro viene trasferito per almeno la metà alla popolazione sotto forma di ecobonus. La maggior parte di

<sup>16</sup> Fanno eccezione i voli militari, i voli destinati allo svolgimento di altri compiti sovrani e i voli effettuati esclusivamente per motivi imperativi di assistenza medica, cfr. art. 42 cpv. 2 b-c.

<sup>17</sup> Cfr. art. 49 Legge sul CO2.

<sup>18</sup> Art. 53, cpv. 2 Legge sul CO2 e artt. 60-61 (Rimborso).

<sup>19</sup> L'Accordo di Parigi sul clima da solo non è vincolante. Ciò significa che gli stati non devono temere ripercussioni in caso di inadempienza ai loro obblighi. Solo quando gli obiettivi dell'Accordo di Parigi saranno ancorati nella legge, la Svizzera s'impegnerà ad agire di conseguenza.

coloro che non volano, o lo fanno solo limitatamente, godono così anche di vantaggi finanziari.

- La legge sul CO2 obbliga la Svizzera a rendere compatibili i propri flussi finanziari con la protezione del clima.
- L'attuale legge permette di agire rapidamente, mentre l'iter legislativo per una nuova legge richiederebbe ancora parecchi anni.
- La Legge sul CO2 costituisce il presupposto per ulteriori miglioramenti significativi a livello di politica climatica.<sup>20</sup>

## Considerazioni etiche

### Sfida globale

Le sfide imposteci dal riscaldamento globale e dalle sue conseguenze sono enormi. Le condizioni di vita e i mezzi di sussistenza di interi popoli sono minacciati, la struttura climatica e la biodiversità del pianeta Terra rischiano di essere destabilizzate.<sup>21</sup> Le persone anziane e le popolazioni del Sud del mondo stanno già soffrendo gli effetti della crisi climatica. La questione principale dal punto di vista etico è come distribuire equamente gli oneri e gli obblighi derivanti dal riscaldamento globale.

Giustizia climatica significa che gli stati inquinatori si impegnano a ridurre le emissioni di gas a effetto serra come la CO2 e allo stesso tempo a sostenere misure di adeguamento a favore delle popolazioni che subiscono il riscaldamento globale. A livello mondiale, la Svizzera è tra i paesi che producono grandi quantità di gas serra. Al suo interno lo fa mediante la produzione di beni di consumo all'estero e attraverso la piazza finanziaria svizzera. La Legge sul CO2 riveduta contempla le misure che la Svizzera deve implementare per ridurre le emissioni di gas serra. Intraprendere adesso questo primo passo verso una maggiore giustizia climatica è importante: il tempo stringe.

Per garantire la giustizia globale in materia di protezione del clima è necessario un contratto sociale più ampio che distribuisca gli obblighi e i diritti delle nazioni secondo la causa, gli oneri e le capacità.<sup>22</sup> La Svizzera deve assumere il ruolo di pioniere. Tale ruolo può essere motivato da un punto di vista morale: prosperità e impronta ecologica vanno di pari passo, quindi anche la Svizzera ha una grande responsabilità (principio di causalità). Ma anche da una prospettiva tecnico-economica: gli investimenti effettuati tempestivamente in tecnologie e processi ecologicamente efficaci costituiscono la base per la creazione di posti di lavoro sostenibili in futuro.

### Sfida strutturale

La responsabilità che ne deriva non è solo una questione che riguarda ogni singolo individuo. Interi popoli, nazioni, continenti e la famiglia umana globale sono chiamati a trovare soluzioni praticabili e durature.<sup>23</sup> Questo richiede nuove strutture politiche, nuovi e diversi strumenti per ridurre il consumo di combustibili fossili, l'emissione di gas nocivi per il clima e l'abbattimento delle foreste che assorbono la CO2. I nessi sul piano socio-teorico ed economico devono essere riprodotti anche

---

<sup>20</sup> Secondo gli esperti, le misure previste dalla legge non sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi climatici di Parigi. Tuttavia, rappresentano una base importante per apportare ulteriori miglioramenti nell'ambito della tutela ambientale.

<sup>21</sup> Cfr. M. Vogt (2013): Prinzip Nachhaltigkeit [Il principio dello sviluppo sostenibile]

<sup>22</sup> Cfr. M. Vogt (2013): Prinzip Nachhaltigkeit [Il principio dello sviluppo sostenibile], pag. 415.

<sup>23</sup> Gli appelli prevalentemente orientati all'etica individuale a favore di un comportamento più ecologico sono troppo semplicistici; non sono adeguati alla complessità delle sfide e portano sovente a pretese eccessive e a frustrazione.

da un punto di vista etico e integrati in soluzioni politiche concrete. La politica deve assumersi la propria responsabilità per il bene comune. La scienza e il progresso tecnologico non devono essere considerati come fini a sé stessi, ma devono riflettere i propri limiti. Un approccio semplicistico non è giustificabile sul piano etico. È necessario intraprendere nuove scelte verso tecnologie e processi ecologicamente sostenibili.

### Responsabilità intergenerazionale

Un altro aspetto che merita delle considerazioni di ordine etico in relazione alla giustizia climatica riguarda la giustizia intergenerazionale. Le generazioni future hanno fundamentalmente il diritto a pari opportunità di vita.<sup>24</sup> È quindi necessario creare incentivi per stili di vita e modalità di produzione che tengano conto dei bisogni delle generazioni future a livello mondiale. Sostanzialmente queste considerazioni non sono di natura morale individuale. Le lacune strutturali esistenti in termini di giustizia intergenerazionale devono essere affrontate a livello politico.

### Aspetti teologici

Il cambiamento climatico mette fundamentalmente a repentaglio il futuro del Creato, a cui apparteniamo anche noi esseri umani. Cristianamente parlando, l'intero Creato (essere umano e natura), che comprende anche l'atmosfera terrestre, è un dono di Dio.<sup>25</sup>

L'imminente votazione della Legge sul CO2 riguarda in definitiva il nostro dovere di cura verso il Creato e la nostra responsabilità verso le generazioni attuali e quelle future. Una risposta adeguata al mutamento climatico globale è espressione del nostro rispetto nei confronti del Creato.

### Conclusione

In caso di approvazione della legge sul CO2, la Svizzera potrà intraprendere il cammino, assolutamente necessario, verso un futuro a emissioni zero. La legge sul CO2 pone le basi per l'adozione di provvedimenti più efficaci per la protezione del clima a partire dal 2022. In caso di bocciatura, negli anni a venire si rischierebbe di proseguire senza obiettivi e misure vincolanti. Questa opzione rappresenterebbe un totale fallimento della politica climatica svizzera, considerato che il Parlamento ha lavorato al disegno di legge per oltre tre anni.

La Svizzera svolge un ruolo esemplare sul piano internazionale. È uno dei pochi paesi in cui le cittadine e i cittadini possono decidere attraverso votazione popolare in merito all'impiego di mezzi per la mitigazione dei cambiamenti climatici secondo l'Accordo di Parigi. Se la Svizzera, una delle nazioni più benestanti del mondo, rifiutasse l'implementazione dell'Accordo di Parigi sul clima, questo inciderebbe in maniera negativa sulla realizzazione di altre misure a livello nazionale e sui futuri negoziati internazionali. Inoltre, il Fondo per il clima e altri strumenti fanno nascere poli di innovazione per nuove tecnologie sostenibili da impiegare anche al di fuori dei confini nazionali.

Anche se potrebbe essere più ambiziosa, la legge sul CO2 rappresenta un passo nella giusta direzione. Se verrà accettata, sarà una legge ampiamente sostenuta e legittimata dalla partecipazione democratica.

08.04.2021

---

<sup>24</sup> Cfr. Rapporto Brundtland (1987): "Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione attuale di soddisfare i propri bisogni senza pregiudicare le possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro." (Imperativo etico per una giustizia sostenibile – Regola d'oro).

<sup>25</sup> Fenomeni meteorologici estremi, aumento del livello dei mari, siccità, perdita dei mezzi di sussistenza, scomparsa della biodiversità ecc.